



50^a

Regata universitaria Pisa-Pavia

Dal 1929, passione, goliardia e tradizione tra Arno e Ticino

a cura di

Michele Bufalino

Edizioni il Campano

Autore:

Michele Bufalino

In copertina:

Illustrazione di Federico Penco

Impaginazione e grafica:

Adriana Basta

Si ringrazia anche l'Associazione Laureati Ateneo Pisano per il contributo.

© 2012 by Edizioni Il Campano - Pisa

ISBN 978-88-6528-122-2

info@edizioniilcampano.it

www.edizioniilcampano.it

INDICE

INTRODUZIONE

M. Filippeschi, <i>Sindaco di Pisa</i>	6
A. Pieroni, <i>Presidente della Provincia di Pisa</i>	7
M.M. Augello, <i>Rettore Università di Pisa</i>	8
D. Innamorati, <i>Presidente CUS Pisa</i>	9
P. Ghezzi, <i>Presidente ALAP</i>	10
ENTE ORGANIZZATORE	11
COMITATO D'ONORE	12
COMITATO ORGANIZZATORE	14
TROFEO "CURTATONE E MONTANARA", CENNI STORICI	15
Lando Ferretti	15
1929: Nasce la "Pisa-Pavia"	15
La Battaglia di Curtatone e Montanara	16
Il ricordo della Battaglia	17
Le prime edizioni e la "Coppa del Duce"	18
L'edizione del 1961	20
Regolamento	23
Albo d'Oro del Trofeo Curtatone e Montanara	25
Tutti gli equipaggi dal 1929 a Oggi	28
LA BOAT RACE	44
Gli inizi	44
Albo d'Oro	46
UNIVERSITÀ DI AACHEN	48
TROFEO "IN SUPREMAE DIGNITATIS"	50
La formula	50
Il precedente: Trofeo "Alma Ticinensis Universitas"	51
Pisa-Pavia e Cambridge-Oxford	51
Gli equipaggi 2012: Pisa, Pavia, Aachen, Cambridge	53
WEEKEND 18-19-20 MAGGIO 2012 (programma ufficiale, calendario) .	54
ASSOCIAZIONI COINVOLTE	55
BIBLIOGRAFIA/WEBLIOGRAFIA	57

Pavia e Pisa si somigliano molto. Per profonde radici storiche, per numero di abitanti, per conformazione urbana, per una comune vocazione agli studi e, in questi, all'eccellenza. Entrambe sviluppatasi su un fiume che le attraversa, ospitano prestigiose Università e illustri Collegi. Una competizione sportiva tra i due atenei, ne suggella le similitudini, riconosce la reciproca reputazione.

La competizione, come è noto, consiste in una regata da correre alternativamente nei fiumi delle due città, ed ha compiuto, ormai, più di ottant'anni. Malgrado qualche interruzione, è un appuntamento sempre vivo e attuale. Che la regata si tenga nel giorno in cui fu combattuta la battaglia di Curtatone e Montanara, per ricordare la partecipazione ad essa degli universitari pavesi e pisani, conferisce alla competizione un senso proprio, alto e non estemporaneo, che appartiene a tutti.

Il senso della nostra storia e del Risorgimento in particolare, a cui la manifestazione si richiama, è stato riproposto in grande luce anche dalle recenti e sentitissime celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia.

La regata storica dei due atenei è anche questo: riferimento a un episodio di quel periodo, alla cui memoria le nostre città e tutti i cittadini italiani attribuiscono grande significato.

Il libro di Michele Bufalino, della Regata ricostruisce la storia, le motivazioni e gli svolgimenti con grande accuratezza, colmando un vuoto che c'era, attraverso una pubblicazione di pregio. A lui va il nostro ringraziamento e l'augurio che a questo possano seguire altri lavori altrettanto interessanti. Il libro, se ci offre l'occasione per ricordare le caratteristiche delle due città, può essere il giusto stimolo a parlare del futuro.

Pavia e Pisa, i loro centri di ricerca, insieme possono fare molto per individuare percorsi di pianificazione dello sviluppo dei territori, per dare alla ricerca scientifica il ruolo di protagonista della ripresa del Paese da una crisi economica, sociale e culturale di vaste proporzioni, affermando con forza la presenza di risorse e atteggiamenti positivi, in un momento in cui non mancano disorientamenti e incertezze.

I centri urbani, specie quelli di grande tradizione come i nostri, possono mettere in campo intelligenze, creatività, immaginazione e paziente lavoro: tutte cose estremamente necessarie per stare e competere su una scena internazionale che si fa sempre più complessa e si muove in maniera sempre più rapida.

La sfida sportiva, esaltando la ricerca dei migliori risultati e professando i valori dell'impegno e della determinazione, sia, dunque, opportunità di stringere ancora di più i legami delle nostre città e delle nostre Università, nella convinzione che esse hanno molto da dire e da proporre.

MARCO FILIPPESCHI
Sindaco di Pisa

Ci sono eventi sportivi capaci di riunire in sé significati che vanno al di là del semplice fatto agonistico. La regata universitaria che vede confrontarsi Pisa e Pavia, nata per ricordare gli studenti caduti nella battaglia di Curtatone e Montanara, conserva oggi il valore di un incontro che affratella nel segno di valori comuni: la lealtà, la dedizione, il sacrificio, la sportività. Oltre ogni sano campanilismo, e il tradizionale sapore della goliardia universitaria, sta questo bel momento di sport che periodicamente attraversa la città e il suo fiume, richiamando nelle file degli equipaggi gli studenti delle due prestigiose università.

Il valore storico della regata è un elemento che arricchisce, inoltre, l'attrattiva turistica della nostra città regalando a tutti un evento unico e coinvolgente lungo le sponde dell'Arno. Nel salutare l'avvio di questa 50esima regata, il nostro incoraggiamento va ai remi pisani, certamente, ma soprattutto allo spirito che tiene viva questa bellissima tradizione di incontro e sfida.

ANDREA PIERONI
Presidente della Provincia di Pisa

La 50^a edizione della regata Pisa-Pavia, che si svolgerà il 19 maggio nelle acque dell'Arno, si collega idealmente alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La gara tra questi due equipaggi universitari è nata, infatti, per ricordare la partecipazione degli studenti e dei docenti degli Atenei di Pisa e Pavia alla battaglia di Curtatone e Montanara del maggio 1848. Dal Palazzo della Sapienza partirono volontari 389 degli allora 621 studenti e 28 dei 66 docenti: grazie al loro eroismo, l'Università di Pisa è stata insignita della medaglia d'oro al valor militare. Proprio per rendere omaggio a quell'episodio, che è al centro della grande tradizione risorgimentale di Pisa, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto includere la nostra città nel suo itinerario nei "luoghi della memoria" che hanno avuto un ruolo significativo nella nascita dell'Italia, onorandoci della sua presenza in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Ateneo.

È dunque con una particolare solennità che ci apprestiamo a seguire la nuova sfida tra le barche di Pisa e Pavia, che sarà accompagnata, come da recente e felice innovazione, dal confronto tra due dei più prestigiosi equipaggi del panorama universitario internazionale: gli inglesi di Cambridge e i tedeschi di Aachen.

Il giorno della gara sarà introdotto da un denso programma di iniziative che si articoleranno lungo tutta la settimana precedente e che sono state realizzate grazie alla collaborazione di diverse realtà associative del territorio. Sarà insomma un momento di festa che ci auguriamo possa coinvolgere tutta la città, facendo della regata Pisa-Pavia un appuntamento centrale nel calendario di avvicinamento al "Giugno Pisano". Con questo obiettivo si sono mossi gli organizzatori, innanzitutto il CUS Pisa, che ha operato in stretta sinergia con l'Università, il Comune, le associazioni e le altre istituzioni coinvolte, a ulteriore testimonianza di un percorso comune che abbiamo intrapreso per valorizzare le tante potenzialità e le ricchezze della nostra città.

Nel porgere un caloroso benvenuto alle delegazioni di Pavia, Cambridge e Aachen, desidero dunque esprimere un sincero ringraziamento al CUS Pisa e a tutti coloro che si sono impegnati a fondo, con passione e competenza, per organizzare e promuovere questa importante iniziativa.

Prof. MASSIMO M. AUGELLO
 Rettore Università di Pisa

È per me un piacere ricoprire questo ruolo in occasione della cinquantesima commemorazione sportiva di un avvenimento decisivo per la formazione identitaria del nostro paese. In questo momento di profonda crisi della personalità istituzionale e sociale della nostra Repubblica, quando ancora i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia dello scorso anno riecheggiano nell'aria, il CUS Pisa non può che raccogliere con orgoglio il compito di accompagnare questa celebrazione sportiva della battaglia di Curtatone e Montanara dove molti studenti pisani persero la vita in onore di un nobile ideale poi diventato realtà... la libertà.

Con questi principi ispiratori ci siamo rivolti alle istituzioni locali tutte, per coinvolgerle in un'iniziativa che assumerà un sapore speciale per i cittadini pisani che sono attesi ad assistere a uno spettacolo sportivo unico sulle sponde dell'Arno. Una giornata che, contornata da tanti piccoli momenti di accompagnamento, rappresenterà l'occasione per ripercorrere le tappe della storia grazie alla leggiadria e la semplicità che soltanto lo sport può regalare.

DENNY INNAMORATI
Presidente CUS Pisa

Il pensiero corre veloce al 1929 quando, non solo nel ricordo delle gesta degli studenti a Curtatone e Montanara, ebbe luogo la prima edizione della regata Universitaria Pisa Pavia. Due Università storiche e di grande prestigio a confronto. Due Fiumi, l'Arno ed il Ticino, come scenari della sfida. Due Centri Universitari Sportivi che hanno saputo esprimere campioni e valori a livello nazionale ed internazionale.

Oggi rimane la certezza e la solidità di un evento che può vantare 50 edizioni ed entrare a pieno titolo nelle tradizioni di due comunità portando con sé ricordi di agonismo, storie di vita ed un forte legame emotivo che mantiene vivo un senso di appartenenza all'Ateneo.

È lo stesso spirito che alimenta l'attività di A.L.A.P offrendo l'occasione di mantenere solide quelle radici che prendono linfa iniziale dal percorso di formazione universitaria e professionale ma che nel tempo si alimentano di quei tratti caratteriali acquisiti da ciascuno attraverso gli stimoli di una città, Pisa, che rimane nel cuore.

È quello spirito dei valori intangibili che senza fatica si alimentano di profondo orgoglio ma che a fatica si contengono in organizzazioni e gerarchie. Sempre pronti a farsi spazio, orgoglio e senso di appartenenza, affiorano negli occhi che sorridono al ricordo e rifuggono al tentativo di essere codificati in sigle e sodalizi.

Per questo la regata Universitaria Pisa-Pavia ed A.L.A.P, nell'esprimere valori che vanno aldilà dei motivi che ne sono all'origine, rappresentano l'essenza di un passato divenuto ormai tradizione e guardano comunque al futuro come solide icone di uno spirito universitario da mantenere vivo e da onorare.

PAOLO GHEZZI
Presidente A.L.A.P

ENTE ORGANIZZATORE



CUS PISA



UNIVERSITÀ DI PISA



COMUNE DI PISA

CON IL PATROCINIO DI



PROVINCIA DI PISA



CUSI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Pisa

CONFCOMMERCIO



CONFESERCENTI

COMITATO D'ONORE

Franco Mugnai Senatore
Paolo Fontanelli Onorevole
Maria Grazia Gatti Onorevole
Enrico Letta Onorevole
Ermete Realacci Onorevole
Enrico Rossi Presidente Regione Toscana
Marco Mancini Presidente CRUI
Leonardo Coiana Presidente C.U.S.I.
Enrico Gandola Presidente Nazionale F.I.C
Massimo Mario Augello Rettore Università di Pisa
Angiolino Stella Rettore Università degli Studi di Pavia
Antonio De Bonis Prefetto di Pisa
Marco Filippeschi Sindaco di Pisa
Alessandro Cattaneo Sindaco di Pavia
Bruno Possenti Sindaco di Calci
Antonio Badolato Sindaco di Curtatone
Andrea Pieroni Presidente Provincia di Pisa
Alessandro Pastacci Presidente provincia di Mantova
Daniele Bosone Presidente Provincia Pavia
Titina Maccioni Presidente consiglio comunale Pisa
Consuelo Arrighi Presidente consiglio Prov.
Salvatore Laganà Presidente Tribunale di Pisa
Paolo Ignesti Presidente Coni Regionale
Gianfranco Bernabei Questore di Pisa
Cesare Dacarro CUS Pavia
Pierfrancesco Pacini Presidente Camera di Commercio Pisa
Aurelio Colagrande Comandante 46^a Brigata Aerea Pisa
Gianluigi De Matteis Com. Centro addestramento Paracad.
Gioacchino Di Meglio Com. Prov. dei Carabinieri di Pisa
Nino Di Paolo Comandante Guardia di Finanza di Pisa
Marco Frezza Comandante Vigili del Fuoco di Pisa
Paolo Ghezzi Vicesindaco Comune di Pisa

Federico Eligi Assessore allo Sport Comune di Pisa
Salvatore Sanzo Assessore allo Sport Provincia di Pisa
Federico Pieragnoli Presidente Confcommercio Pisa
Roberto Balestri Presidente Confesercenti Pisa
Antonio Giuntini Presidente F.I.C Regionale
Graziano Cusin Presidente C.O.N.I Provinciale
Walter Landini Direttore Museo Certosa di Calci
Denny Innamorati Presidente CUS Pisa

COMITATO ORGANIZZATORE

Presidente

Stefano Gianfaldoni Consigliere CUS Pisa

Segreteria operativa

Rosario La Spina Segretario Generale CUS Pisa

Martina Pescioli Responsabile Comunicazione CUS Pisa

Davide Ribechini Addetto Stampa CUS Pisa

Giovanni Natta Segretario Comitato

Davide Ferrari Responsabile Logistica CUS Pisa

Mario Gioli Responsabile sezione canottaggio CUS Pisa

Antonio Delle Sedi Socio Anziano CUS Pisa

Mario Peccatori Responsabile Arti Marziali CUS Pisa

Christian Corsi Responsabile FIC Provinciale

Michele Bufalino Giornalista sportivo

Componenti

Accademia dei Disuniti

Accademia Nazionale dell'Ussero

Associazione Laureati Ateneo Pisano

Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani

Amici di Pisa

Coro Università Pisa

Circolo Ricreativo Dipendenti Universitari

Crocchio Goliardi Spensierati

Domus Mazziniana

Circolo Filatelico Pisano

Orchestra Università Pisa

Panathlon Club

Società Storica Pisana

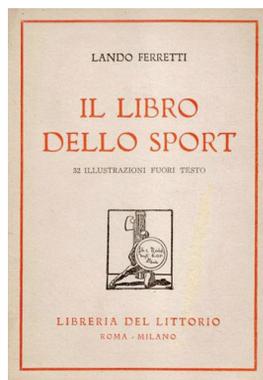
TROFEO “CURTATONE E MONTANARA”

CENNI STORICI

Lando Ferretti

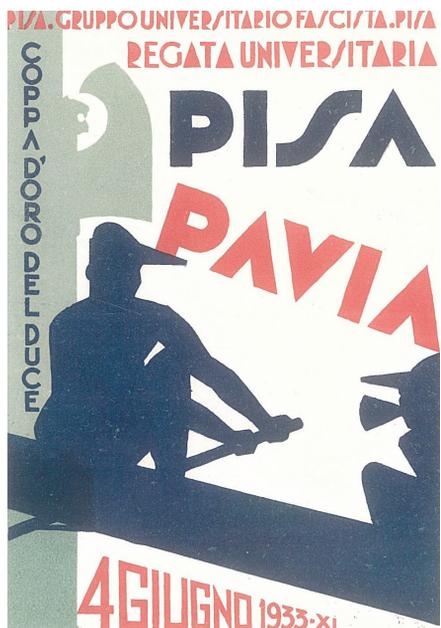
Quando si parla della regata “Pisa-Pavia” non si può prescindere dal ricordare il suo fondatore, Lando Ferretti. Figura storica a cavallo tra Pisa e Pavia. Politico, giornalista, dirigente sportivo, tra i più brillanti della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato tra i pochi ad aver conseguito ben due lauree. La prima, in lettere, proprio nella nostra città, mentre la seconda, in legge, a Pavia. Tra i tanti meriti della sua vita, a Pontedera lo ricordano per avere fondato, esattamente 100 anni fa, nel 1912, il Pontedera Calcio, oltre a essere stato successivamente anche Presidente Onorario dell’Inter. È ricordato come “il giornalista di Mussolini”, come titola un libro di recente pubblicazione (2005) dei giornalisti Rai e Ansa Pettinelli e Grassi.

Dopo essere stato nominato Presidente del CONI nel 1925, e avere con successo portato la spedizione italiana al quarto posto nel medagliere delle Olimpiadi del 1928 ad Amsterdam, Lando Ferretti era al culmine della propria carriera. Pubblicò nel 1928 anche uno dei libri più importanti dello sport ai tempi del fascismo, “Il Libro dello Sport” (Libreria del Littorio) dove sono rielaborate molte delle sue teorie, come ad esempio una definizione di agonismo, non certamente di matrice decoubertiniana: «*senza gara o senza lo scopo, di emulare o sorpassare uno o più avversari, non vi è propriamente sport*».



1929: Nasce la “Pisa-Pavia”

L’idea di una regata tra Pisa e Pavia nasce proprio per volontà di Lando Ferretti. Come abbiamo visto, già personaggio di spicco dello Sport ita-



liano e già con una posizione politica di rilievo, e oltretutto dopo aver conseguito la sua prima laurea a Pisa, si è calato nuovamente nei panni di studente, ottenendo dunque il suo secondo diploma nella città pavese. Un evento festeggiato sia da pisani che pavesi. Questa situazione così particolare ha avvicinato ancora una volta i due atenei, con un'amicizia profonda alle spalle, tanto da porre le basi per poter dare il via a un'idea come quella della Pisa-Pavia. Fu così che i due segretari dei GUF (Gruppi Universitari Fascisti) di Pisa e Pavia, Morelli e Podestà,

assieme a Ferretti, diedero il via all'organizzazione della regata. Queste le parole di Podestà: «Ogni anno, sull'Arno, o sul Ticino, i goliardi dei due Atenei, Pisa e Pavia, si cimenteranno in una gara di canottaggio che dovrà sempre disputarsi nella giornata anniversaria di Curtatone e Montanara».

L'amicizia tra le due città e i due Atenei, infatti, ha origini profonde, che si ritrovano nella guerra di indipendenza del 1848.

La Battaglia di Curtatone e Montanara

L'idea della regata, nel giorno del 29 maggio, nasce dal ricordo di questa storica battaglia.

Mentre i piemontesi erano impegnati ad assediare Peschiera del Garda, gli Austriaci di Radetzky colsero l'occasione per sfondare la spedizione toscana e potere quindi piombare sui piemontesi a Goito, prendendoli alle spalle. L'eroico gruppo guidato da De Laugier aveva a disposizione solamente una manciata di cannoni e seimila uomini, tra i quali proprio poche centinaia di volontari universitari di Pisa e Pavia, giunti assieme ai loro

professori. De Laugier spartì equamente le proprie truppe tra Curtatone e Montanara. A Curtatone, i tremila di De Laugier dovettero affrontare circa novemila soldati imperiali, ma resistettero con coraggio, trattenendo gli austriaci e successivamente dirigendosi verso Goito, per evitare di essere presi alle spalle. Diversa invece la situazione a Montanara, dove gli altri tremila uomini del generale dovettero invece fronteggiare due brigate di ottomila soldati imperiali più un'altra brigata di altri cinquemila soldati che da San Silvestro cercava di accerchiare gli italiani per un totale di tredicimila uomini contro tremila. A Montanara più di mille italiani furono fatti prigionieri, oltre centocinquanta perirono in combattimento e cinquecento furono i feriti. Il sacrificio però permise ai piemontesi di riorganizzarsi e di poter così vincere la successiva Battaglia di Goito. Il valore di quella storica giornata del 29 maggio incarnava l'orgoglio pisano e pavese, ma anche i valori della nascente nazione italiana e quindi degli ideali del fascismo della fine degli anni '20.

Il ricordo della Battaglia

Quello che segue è il ricordo della Battaglia di Curtatone e Montanara nello scritto originale di Giuseppe Montanelli, del 29 maggio 1848.

La mattina del 29 tutta la mole dell'armata nemica piomba sopra di noi. Oh forti anime antiche, che a questo sole del 29 Maggio vedeste fiaccato l'orgoglio di Barbarossa, venite a vedere degnamente celebrato l'anniversario di Legnano! Fummo chiamati sull'armi verso le nove. Faceva bellissimo giorno. D'Arco Ferrari non aveva fatto radere la campagna per riguardo ai proprietari di quella, cosicché gli archibusieri nemici venivano fin sotto i parapetti, nascosti fra le spighe. Poco dopo Curtatone la zuffa si appiccò anche a Montanara.

Il battaglione degli scolari, lasciato nella retroguardia alle Grazie, a udire il tumulto della zuffa, e a vedere portati colà i primi feriti, non raffrenò la bramosia del pericolo, e quando Laugier facevalo chiamare perché ancor esso pagasse alla patria il suo tributo di sangue, trovavasi già dove più ferveva la zuffa. Ecco l'eletta schiera sul ponte dell'Osona. Oh tesoro d'accumula-

to sapere! Oh gravidanza di scoperte! Oh patrie speranze e orgogli e affetti materni in cimento! Qual vuoto per l'umanità, se sparisca alcuno di quei principoni teutonici pugnanti contro di noi? Ma in questo breve spazio occupato dalla sacra legione del pensiero toscano, ogni palla nemica minaccia inestimabili danni.

Qui principi di sapienza e di civiltà, un Mossotti, un Pirie, un Burci, un Pilla! E una cannonata lì sul ponte rapiva al mondo questa cima in geologia di Leopoldo Pilla, che spirò dicendo: «Non ho fatto abbastanza per l'Italia». Cadevagli poco discosto Torquato Toti giovinetto d'ingegno arguto come la valdarnina aria nativa discepolo mio dei più promettitori! Ammutolirono i nostri due pezzi, coi quali il tenente Niccolini faceva assai danno al nemico. Un razzo caduto sulla cassa delle polveri suscita un incendio che uccide e ferisce gran parte degli artiglieri. Niccolini è ferito. Una aiuola lì appresso ai cannoni dove io combattevo mi rese immagine di borgia infernale. La lieta faccia del cielo velata dal fumo della battaglia, una casa e un pagliaio in fiamme, l'aria arroventata, le cannonate spesseggiano, sibilano palle, piovono bombe, gli artiglieri corrono qua e là, chi ignudo, chi stracciandosi le vesti in fiamme; e nulladimeno in codesto inferno raggia da volto dei combattenti letizia celeste, e giovanetti imberbi combattono da leoni, e ogni evviva all'Italia rinfresca l'entusiasmo della battaglia come se allora cominciasse.

Le prime edizioni e la “Coppa del Duce”

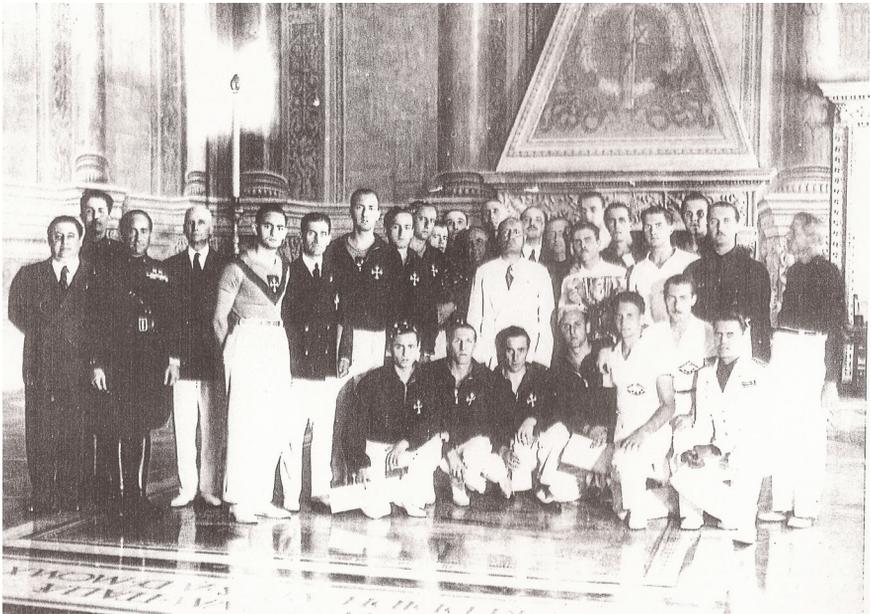
La Prima edizione (1929) della regata storica Pisa-Pavia ebbe luogo nella città toscana, e a vincere fu l'equipaggio di Pisa. Il Trofeo, donato da Lando Ferretti, fu il premio alla competizione che si svolse come appendice sportiva ai festeggiamenti per l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara. Dalle successive edizioni, le cose si fecero più serie: Nel 1930, a Pavia, la regata fu annullata per irregolarità dell'armo pavese. Nei primi anni della manifestazione la regata ebbe come premio anche la “Coppa del Duce”. Mussolini estese questa tendenza a molte competizioni sportive. Ad esempio la gara motociclistica Milano-Napoli, o quella motonautica Pavia-Venezia ebbero come premio una “Coppa Mussolini” o una “Coppa del Duce”. Un altro trofeo “Coppa del Duce” venne consegnato alla nazionale

italiana di calcio di Vittorio Pozzo, vincitrice dei Mondiali che si svolsero proprio in Italia del 1934, alla seconda edizione dopo quelli del 1930, organizzati e vinti dall'Uruguay.

Ecco come erano annunciate le regate della "Coppa del Duce" negli anni del fascismo, dalle cronache originali dell'Istituto Luce:

Sulle acque del Ticino, che attraversano Pavia, questa tranquilla città, memore di un passato glorioso, e precisamente sotto il monumentale ponte, costruito nel 1351, sulle pile di un ponte romano, e lungo 216 metri, con sei arcate e la cui copertura in legno è sostenuta da 100 pilastri di granito, i canottieri di Pisa e Pavia si disputano il primato di voga (Giornale sonoro Luce, maggio 1932).

Sul Ticino si è svolta la classica competizione annuale dei canottieri tra i vogatori universitari di Pavia e di Pisa per la disputa della Coppa d'Oro del



Delegazione del CUS Pisa, con Lando Ferretti alla presenza di Mussolini.

Duce, che è stata vinta dai goliardi pisani (Giornale sonoro Luce, maggio 1934).

Si è disputata la classica regata sull'Arno, tra le università di Pisa e di Pavia, per la Coppa d'Oro messa in palio dal Duce. L'equipaggio del lotto pavese taglia il traguardo vincendo la Coppa d'Oro (Giornale sonoro Luce, 5 giugno 1935).

L'edizione del 1961

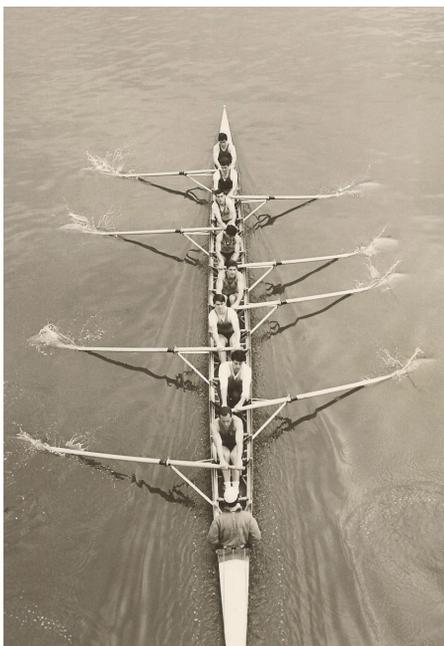
La regata visse diversi importanti momenti di pausa. Una prima sospensione a causa della seconda guerra Mondiale, tra il 1941 e il 1947. Successivamente invece a seguito di difficoltà di vario genere, tra il 1951 e il 1960, quindi nel 1968, 1975, tra il 1977 e il 1984, tra il 1988 e il 1992 e infine nel



Foto di gruppo di Pisa, durante i primi anni della Regata.



Allenamenti sull'Arno, 1967.



La Cittadella fa da sfondo agli allenamenti, 1969.

2002 e nel 2003. Dal sito di Giovanni Armillotta, riportiamo il racconto dell'edizione del 1961.

Uno fra gli episodi più memorabili della sfida fu quello del 21 maggio 1961, quando riprese dopo dieci anni di pausa. L'equipaggio pisano – seguito da numerosi tifosi – giunse a Pavia il 17 maggio, e fu accolto con cordialità da studenti ed autorità accademiche. Lo svolgimento della gara era attesissimo da tutti, e l'arrivo dei Pisani costituì un entusiastico avvenimento per la città lombarda. I canottieri furono ricevuti dal Sindaco in Municipio nella serata del 20, e festeggiati ovunque.

Intanto, però, era accaduta una cosa poco piacevole; allenandosi ed informandosi sugli avversari e sulla loro forza, i nostri erano venuti a sapere che nell'“otto” pavese vi sarebbero stati elementi non universitari. Si attese comunque l'arrivo del Presidente del CUS, Muzio Salvestroni, per prendere ogni decisione. Lo stesso Salvestroni dopo la gara rilasciò la seguente dichiarazione:

«Arrivai a Pisa alle sette di sera di sabato, e mi fu subito prospettata la situazione: con certezza assoluta, tre vogatori non universitari avrebbero preso parte alla Regata nell'equipaggio pavese. Sapevamo anche che si trattava di vogatori della fortissima Moto Guzzi. Immediatamente pensai di far ricaricare la barca sul pullman e di tornare a Pisa. Poi ebbi un colloquio con un dirigente del CUS locale che ammise la cosa, ma giurò che la mancanza era dovuta ad un'esigenza: al CUS Pavia mancavano tre uomini da mettere in barca. Non rimasi affatto convinto della giustificazione, che del resto non era comunque accettabile; rimanemmo, solo pensando agli sforzi che avevamo fatto per rimettere su la Pisa-Pavia, e pensando anche che il nostro ritiro avrebbe interrotto definitivamente questa tradizione.»

Ancora una volta la sportività e l'avvedutezza etica di Salvestroni, fecero in modo e maniera che una delle più avvincenti gare del canottaggio europeo ponesse le basi di un futuro di continuità e rispetto di valori storici e sportivi. Tutta Pavia attendeva la gara, e da Pisa erano in viaggio il Sindaco ed il Rettore; sarebbe stato crudele deludere così clamorosamente tanti tifosi! Al termine della gara, i due CUS espressero unanime consenso sull'annullamento della prova, e da allora sia pure con ulteriori periodi di sospensione – dovuti unicamente a problemi di carattere organizzativo – la Pisa-Pavia ha conservato intatto il fascino amatoriale che ha sempre contraddistinto il nobile e antichissimo sport del remo; il cui spirito è da ricercare non certo nell'aspetto tecnico, bensì in passione e sacrificio dei propri adepti.

Regolamento

Di seguito il regolamento ufficiale della manifestazione:

1. I Centri Universitari Sportivi di Pavia e Pisa, sotto il patrocinio dei Magnifici Rettori delle rispettive Università, indicano ed organizzano una Regata tra gli armi “otto fuori scalmo” rappresentanti i due Atenei per la disputa annuale del Trofeo “Curtatone e Montanara”.
2. La Regata avrà luogo preferibilmente il giorno XXIX Maggio di ciascun anno, in occasione dell’anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara; eventuali spostamenti e variazioni di data dovranno essere contenuti nel limite massimo di 7 giorni, prima o dopo la data suddetta.
3. Il Trofeo “Curtatone e Montanara” verrà assegnato all’equipaggio vincitore che lo conserverà fino alla successiva Regata; in tale occasione il Trofeo stesso sarà messo nuovamente in palio.
4. La Regata vedrà il suo svolgimento alternativamente a Pavia e a Pisa (negli anni dispari a Pavia, sulle acque del Ticino, in quelli pari a Pisa, sulle acque dell’Arno), e sarà organizzata dal C.U.S. della città prescelta.
5. La scelta della data (fermo restando quanto stabilito al punto 2) spetterà al C.U.S. organizzatore che dovrà comunicarla al C.U.S. ospitato, alla F.I.C. e agli Enti Locali con un anticipo di 30 giorni.
6. La Regata si svolgerà su un percorso compreso tra 500 e 2000 m (secondo le condizioni di navigabilità dei fiumi). Qualora il livello del fiume non consentisse di effettuare la Regata in favore di corrente, il Comitato Organizzatore potrà decidere il suo svolgimento su di un percorso contro corrente in due manche, a corsie invertite, al fine di compensare la differenza di corrente tra le due corsie. Il vincitore sarà determinato dalla somma dei tempi di ogni singola manche.

7. Gli equipaggi dei due armi, compreso il timoniere, dovranno risultare inequivocabilmente formati da:
 - studenti universitari, in corso e fuori, regolarmente iscritti alle Università di Pavia o Pisa e tesserati alla F.I.C. per i C.U.S. di appartenenza;
 - laureati, da non oltre un Anno Accademico, nelle Università di Pavia o Pisa, che abbiano partecipato ad almeno una edizione della Regata;
 - laureati, regolarmente iscritti a corsi di specializzazione nelle Università di Pavia o Pisa, che abbiano partecipato ad almeno una edizione della Regata;
 - degli otto componenti l'equipaggio, quattro dovranno essere esordienti (al primo anno di tesseramento federale).

8. I nominativi completi degli otto vogatori componenti i singoli equipaggi, delle riserve (fino ad un massimo di quattro) e del timoniere dovranno essere trasmessi reciprocamente, vistati dalla Segreteria dell'Università di pertinenza, almeno dieci giorni prima della data di svolgimento della Regata.

9. La Regata dovrà essere diretta da un Giudice/Arbitro designato dalla F.I.C. in collaborazione con giudici di partenza, percorso ed arrivo designati dai C.U.S. il giorno prima della data di svolgimento della medesima.

10. Il C.U.S. organizzatore ospiterà, accollandosi le spese relative (oltre a quelle organizzative) l'equipaggio avversario (titolari, riserve e timoniere), l'allenatore e gli accompagnatori per un totale di 15 persone, per la durata di due giorni.

11. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme fissate dallo Statuto e dal Codice delle Regate della F.I.C.

Albo d'Oro del Trofeo Curtatone e Montanara

Vittorie:

Pavia: 30 (16 sul Ticino, 14 a Pisa)

Pisa: 16 (9 sull'Arno, 7 a Pavia)



Il logo della Regata del 1998.

Oggi in Arno la 34ª regata fra le università di Pisa e di Pavia

Studenti dalla penna al remo

GLI universitari sono i grandi protagonisti di questi ultimi giorni di maggio. Ed è giusto che sia così: esattamente 146 anni fa, il 29 maggio 1848, gli studenti pisani difesero eroicamente l'onore dell'Italia nascente nella battaglia di Curtatone e Montanara. Incuranti delle pallottole austriache, i nostri studenti e i loro professori, accorsi volontariamente in armi, scrissero una delle pagine più commoventi del Risorgimento nazionale.

E' per ricordare il grande evento che è stata ideata la regata fra gli universitari di Pisa e quelli di Pavia. Una manifestazione dall'iter travagliato, che oggi torna in Arno dopo 8 anni. L'ultima regata sul nostro fiume risale al 1

giugno 1986. Per la cronaca, vinse Pavia.

I pisani non vincono dal lontano 1971. Oggi sarà la volta buona? Speriamo. L'eventuale vittoria sta nei muscoli dei vogatori Flavio Pistocchi, Massimo Moncini, Gianluca Malandra, Giancarlo Ottaviano, Corrado Badalassi, Silvio Campigli, Mario Cristofano, Daniele Merlino (al timone Andrea Lanza).

La lunga giornata canottiera inizia stamani alle 12 con l'estrazione dei numeri d'acqua. Prosegue alle 18 con una gara del 4 di coppia femminile e alle 18.15 con l'otto di punta veterani. L'appuntamento-clou è alle 18.30, con la 34ª Pisa-Pavia. Partenza dalla Cittadella, arrivo allo scalo Roncioni. Alè Pisa. (f.a.d.)

"Il Tirreno" del 29 maggio 1994.

Delle quarantanove edizioni finora disputate, tre sono state annullate, tutte a Pavia.

Pisa è stato l'equipaggio a vincere l'edizione inaugurale del 1929 e il primo ad affermarsi in trasferta nel 1934.

Anno	Data	Città	Percorso	Classifica
1929	29 maggio	Pisa	2.000	1° Pisa
1930	24 maggio	Pavia	2.000	Annullata
1931	29 maggio	Pisa	2.000	1° Pisa
1932	24 maggio	Pavia	3.000	1° Pavia
1933	4 giugno	Pisa	3.500	1° Pisa
1934	24 maggio	Pavia	3.500	1° Pisa
1935	2 giugno	Pisa	3.500	1° Pavia
1936	29 maggio	Pavia	3.500	1° Pavia
1937	20 giugno	Pisa	3.500	1° Pavia
1938	24 maggio	Pavia	3.500	1° Pisa
1939	2 giugno	Pisa	3.500	1° Pavia
1940	29 maggio	Pavia	3.500	1° Pavia
DAL 1941 AL 1947				SOSPESA
1948	29 maggio	Pisa	1.500	1° Pisa
1949	29 maggio	Pavia	2.000	1° Pavia
1950	28 maggio	Pisa	3.500	1° Pisa
DAL 1951 AL 1960				SOSPESA
1961	21 maggio	Pavia	2.000	Annullata
1962	26 maggio	Pisa	2.000	1° Pavia
1963	26 maggio	Pavia	2.000	1° Pavia
1964	28 maggio	Pisa	2.000	1° Pavia
1965	27 maggio	Pisa	2.000	1° Pavia
1966	26 maggio	Pavia	2.000	1° Pisa
1967	28 maggio	Pisa	2.000	1° Pisa
1968				SOSPESA

1969	2 giugno	Pisa	2.000	1° Pisa
1970	1 giugno	Pavia	2.000	1° Pisa
1971	23 maggio	Pisa	2.000	1° Pisa
1972	1 giugno	Pavia	2.000	1° Pavia
1973	27 maggio	Pisa	2.000	1° Pavia
1974	2 giugno	Pavia	2.000	1° Pavia
1975				SOSPESA
1976	2 giugno	Pavia	2.000	1° Pavia
DAL 1977 AL 1984				SOSPESA
1985	26 maggio	Pavia	2.000	1° Pavia
1986	1 giugno	Pisa	2.000	1° Pavia
1987	31 maggio	Pavia	2.000	1° Pavia
DAL 1988 AL 1992				SOSPESA
1993	23 maggio	Pavia	1.000	1° Pavia
1994	29 maggio	Pisa	1.500	1° Pavia
1995	21 maggio	Pavia	2.000	1° Pisa
1996	2 giugno	Pisa	1.500	1° Pavia
1997	18 maggio	Pavia	2 manches	Annullata
1998	31 maggio	Pisa	1.500	1° Pavia
1999	30 maggio	Pavia	1.500	1° Pavia
2000	4 giugno	Pisa	1.500	1° Pavia
2001	2 giugno	Pavia	2 manches	1° Pisa
2002-2003				SOSPESA
2004	12 giugno	Pisa	2 manches	1° Pavia
2005	5 giugno	Pavia	2 manches	1° Pavia
2006	7 maggio	Pisa	2 manches	1° Pavia
2007	2 giugno	Pavia	2 manches	1° Pisa
2008	2 giugno	Pisa	2 manches	1° Pisa
2009	6 giugno	Pavia	2 manches	1° Pavia
2010	5 giugno	Pisa	2 manches	1° Pavia
2011	28 maggio	Pavia	2 manches	1° Pavia

Tutti gli equipaggi dal 1929 a Oggi

CUS PISA		CUS PAVIA
CONTESSINI Francesco VESTRINI Roberto DOZZO Aldo GIRO' Bernardino SALGHETTI DRIOLI Giovanni CASA Girolarno AMBROGI Aldo MONTANARI Massimo Tim.: MILANI Cesare	1929	BOZZI Luigi MARTINOTTI Cesare MINCHIOTTI Giuseppe ROVATI Gino SCAPOLLA Franco ALBANI Mario FONTANA Eugenio AGOSTONI Rinaldo Tim.: ZANASI Virgilio
GIRALDI Arrigo VESTRINI Roberto CADINI Franco GIANFRANCESCHI Gilberto DOZZO Aldo CARLESPI Pier Giovanni RAGUIS Marco SALGHETTI DRIOLI Giovanni Tim.: DE GASPERIS Carlo	1931	MARTINOTTI Cesare PIRZIO Guido LANZA Mario FRASCHINI Pompeo AGUZZI Alfredo GIAMPAOLI Piero BIANCOLI Umberto SAIBENE Gianni Tim.: SCHNEIDER Italo
BELAIS Francesco CIERI Mario GIRALDI Arrigo GIANFRANCESCHI Gilberto SCHENON Giovanni SALGHETTI DRIOLI Giovanni VESTRINI Roberto Massimo VALENTI Paolo Tim. SORI Francesco	1932	BOZZI Luigi PIRZIO Guido LANZA Mario BRACCO Fulvio CATTANEO Achille AGUZZI Alfredo GIAMPAOLI Pietro SAIBENE Gianni Tim. ZANASI Virgilio
BELTRANDI Giuseppe CROTTI Gino DA PRATO Tito	1933	BRACCO Fulvio FIORINI Emilio TESTONE Lorenzo



Allenamenti in vista dell'edizione 1987.



Allenamenti dell'armo pisano nel 1994 ("La Nazione" del 29 maggio 1994).

<p>FONTANINI Carlo PREVER Tommaso TUCI Piero TORRACA Luigi VALLINI Guido Tim.: PREVER Carlo</p>	<p>1933</p>	<p>PANIZZA Mario CATTANEO Achille LASSENTI Ugo AGUZZI Alfredo GIAMPAOLI Pietro Tim.: SCHNEIDER Italo</p>
<p>BELTRANDI Giuseppe CUMBAT Edoardo DA PRATO Tito GRASSI Carlo RAFANELLI SALVI Paolo TUCI Piero TORRACA Luigi PREVER Tommaso Tim.: BERCHIELLI Sergio</p>	<p>1934</p>	<p>NOCITO Galeazzo PANIZZA Mario RICCABONI Luigi ZUFFETTI Agostino SACCHI Mario VEZZOLI Marco POMINI Angelo MASSENTI Ugo Tim.: BIANCHI Luigi</p>
<p>BELTRANDI Giuseppe CUMBAT Edoardo CASIERI Ugo DA PRATO Tito GRASSI Carlo RAFANELLI SALVI Paolo SACENTI Massimo TUCI Piero Tim.: BERCHIELLI Sergio</p>	<p>1935</p>	<p>BOZZI Luigi BRACCO Fulvio RICCABONI Luigi ROTTA Amilcare TESTONE Lorenzo PIRZIO Guido POMINI Angelo PANIZZA Mario Tim.: BIANCHI Luigi</p>
<p>BATTISTA Ugo CORTESE Luigi CORTI Glauco CASIERI Ugo FERRUCCI Luigi PREVER Tommaso RAFANELLI SALVI Paolo SACENTI Massimo Tim.: PREVER Carlo</p>	<p>1936</p>	<p>PREZIOSO Alberto BIGLIOLI Carlo BREGAGLIO Ugo CICOGNINI Angelo SANDRI Stefano CARINI Angelo BAGLIONI Gianrico VACCATO Ernani Tim.: ROVELLO Francesco</p>

<p>BATTISTA Ugo CORTESE Luigi CORTI Glauco CASIERI Ugo DOMENICI Mario GIANI Mario PICCIOLI Mario Guido SACENTI Massimo Tim.: BERCHIELLI Sergio</p>	<p>1937</p>	<p>BAGLIONI Gianrico BOLDURI Stefano BREGAGLIO Ugo CARINI Angelo CICOGNINI Angelo GATTI Renato GRIGNANI Mario MARIANI Bruno Tim.: PAVESI Altonso</p>
<p>RICCI Carlo TORTORI DONATI Bruno CASIERI Ugo MARCHESI Giovanni PICCIOLI Mario Guido DOMENICI Mario BATTISTA Ugo CORTESE Luigi Tim.: BERCHIELLI Sergio</p>	<p>1938</p>	<p>PREZIOSO Alberto BOLDURI Stefano BREGAGLIO Ugo CICOGNINI Angelo FIORENTINI Angelo CARINI Angelo PAVESI Alfonso VACCATO Ernani Tim.: ROVELLO Francesco</p>
<p>WOLK Eugenio BACCHETTI Giorgio MINK Ettore PICCIOLI Mario Guido CASIERI Ugo TORTORI DONATI Bruno RICCI Carlo MARTOLINI Enzo Tim.: BERCHIELLI Sergio</p>	<p>1939</p>	<p>PREZIOSO Alberto FIORENTINI Angelo VACCATO Ernani ROMANO Luigi TERINELLI Carlo BELLINI Umberto MAGNI Mario MARCHESI Luciano Tim.: ROVELLO Francesco</p>
<p>GENTILE Carlo PRIMAVERA Enrico DEL CORSO Piero TORTORI DONATI Bruno BENCINI Carlo FRASSINETTI Gino</p>	<p>1940</p>	<p>PREZIOSO Alberto ROMANO Luigi FIORENTINI Angelo FERRARI Stefano DEMARIA Ugo TERINELLI Carlo</p>

CASIERI Ugo PIVOT Giacomo Tim.: DA PRATO Tito	1940	VACCATO Ernani BELLINI Umberto Tim.: ROVELLO Francesco
MARGHERINI Mario COSIMI Jago CECCHETTI Renzo MARCONCINI Unico BENCINI Carlo PEDEMAONTE Enzo GRAGNANI Giorgio MALACARNE Bruno Tim.: MILANI Cesare	1948	GATTI Renato MEOLI Giorgio APRIDI Mario TESIO Gianfranco CANEVARI Mario BANDELLI Arnaldo TRONCONI Giovanni NOE' Gaetano Tim.: BOGGERI Eugenio
MARGHERINI Mario PALMERINI Gianfranco RICOVERI Mario BARRANCO Carlo QUINTI Mauro DINI Dino BETTINI Aldo PERRETTI Gino Tim.: PARDINI Franco	1949	GATTI Renato TESIO Gianfranco MORO Severino SCHIAPATI Ismaele BINDA Giorgio BANDELLI Arnaldo TRONCONI Giovanni NOE' Gaetano Tim.: BOGGERI Eugenio
MARGHERINI Mario BASONI Mauro QUINTI Mauro CECCONI Giancarlo SERVENTI Francesco GRAGNANI Giorgio BETTINI Aldo DINI Dino Tim.: LANGELLA Giuseppe	1950	GATTI Renato TESIO Gianfranco FRASCHINI Franco SCHIAPATI Ismaele BINDA Giorgio BANDELLI Arnaldo APRIDI Mario MORO Severino Tim.: BOGGERI Eugenio
RUSSO Mario FEDELI Antonio	1961	SCOTTI Carlo PIRZIO Giuseppe

<p>CACIAGLI Piero MARCIO' Pietro ROMBI Piero TZIMOPULOS Giorgio RIDI Ferdinando CATOZZO Luigi Tim.: GIANNESI Renato</p>	<p>1961</p>	<p>BRAMBILLA Piero MILANESI Gabriele MAESTRI Achille TOSCANINI Giovanni MERLATI Enrico ONGARI Renato Tim.: FERABOLI Giorgio</p>
<p>BONTA' Gian Franco CAGIADIACO Alessandro CAGIAGLI Piero JORIO Alberto MARCIO' Pietro CATOZZO Luigi FEDELI Antonio TZIMOPULOS Giorgio Tim.: GIANNESI Roberto</p>	<p>1962</p>	<p>SCOTTI Carlo CARRARO Luigi PIRZIO Giuseppe GNUCCI Lucio BAROSI Antonio DEL FAVERO Luciano PASOTTI Carlo ONGARI Renato Tim.: FERABOLI Giorgio</p>
<p>MARCIO' Pietro PASQUI Roberto MALACARNE Franco TZIMOPULOS Giorgio LAZZERETTI Renzo TAVOSANIS Mirko ANDREANI Mauro RANZONI Franco Tim.: GIANNESI Roberto</p>	<p>1963</p>	<p>SCOTTI Carlo GNUCCI Luigi PIRZIO Giuseppe GNUCCI Lucio BAROSI Antonio FERLONI Paolo BUNIVA Giuseppe DEL FAVERO Luciano Tim.: FERABOLI Giorgio</p>
<p>GIANNECCHINI Guido MENICUCCI Massimo MENICAGLI Marzio DEL CORONA Maurizio MORETTI Giuliano TAVOSANIS Mirko PASQUI Roberto CATOZZO Luigi</p>	<p>1964</p>	<p>SCOTTI Carlo GNUCCI Lucio PIRZIO Giuseppe SETTI Fabio DIA Giuseppe BAROSI Antonio LANFRANCONI Ezio DEL FAVERO Albano</p>

<p>Tim.: GIANNESI Roberto Ris.: MANOZZI Alberto CAGIALGLI Piero</p>	<p>1964</p>	<p>Tim.: ZAMBONI Giuseppe Ris.: CESTARI Giuliano GUIDI Alessandro</p>
<p>MAZZANTI Vittorio MENICUCCI Massimo PAGLIANTI Stefano GRISELLI Franco LALLI Riccardo PULITI Roberto PO Ferruccio MENICAGLI Marzio Tim.: UNANNU Luigi Ris.: GIANNECCHINI Guido CATOZZO Luigi</p>	<p>1965</p>	<p>LANFRANCONI Ezio GNUCCI Lucio BAROSI Antonio DIA Giuseppe GUIDI Alessandro SETTI Fabio COVA Silvano SCOTTI Carlo Tim.: DI BIASE Sergio Ris.: RICCIARDI Carlo PECCI Mario</p>
<p>PAGLIANTI Stefano MENICUCCI Massimo GINNECCHINI Guido POGGIOLINI Enzo MENICAGLI Marzio ANDREUCCEITI Sergio PO Ferruccio Tim.: UNANNU Luigi Ris.: STEFANINI Paolo BOCCIARDI Giuseppe</p>	<p>1966</p>	<p>LANFRANCONI Ezio GNUCCI Lucio BAROSI Antonio DIA Giuseppe GUIDI Alessandro SETTI Fabio ORLANDI Catullo Tim.: DI BIASE Sergio Ris.: CESTARI Giuliano BONDI Alessandro</p>
<p>MENICUCCI Massimo PAGLIANTI Stefano PO Ferruccio POGGIOLINI Enzo GRISELLI Franco ANDREUCCEITI Sergio GIANNECCHINI Guido MENICAGLI Marzio Tim.: PAONE Giovanni Ris.: GIOLI Mario</p>	<p>1967</p>	<p>LANFRANCONI Ezio GNUCCI Lucio SETTI Fabio GUIDI Alessandro ORLANDI Catullo RICCIARDI Carlo BELLASIO Felice GASPEROTTI Giorgio Tim.: MAGNARDINI Mirko Ris.: CESTARI Giuliano</p>

<p>LOREGGIAN Mario BALLONI Paolo MENICUCCI Massimo PAGLIANTI Stefano SORBELLO Raffaele BONGI Adolfo GIOLI Mario PELLA Umberto Tim.: UNNANU Luigi Ris.: FONTANA Mauro BUFFA Giancarlo</p>	<p>1969</p>	<p>LANFRANCONI Ezio LENZI Franco ORLANDI Catullo PIGNATTI Franco GASPEROTTI Giorgio BROLLO Aurelio STABLER Gionata SETTI Fabio Tim.: PARRAVICINI Gianbattista Ris.: SASSI Luigi ALBERTARIO Fulvio</p>
<p>LOREGGIAN Mario BALLONI Paolo MENICUCCI Massimo PAGLIANTI Stefano CECCHINI Enrico LUNARDINI Lelio BUFFA Giancarlo BONGI Adolfo Tim.: PAONE Giovanni Ris.: MOLteni Filippo BASSI Aldo</p>	<p>1970</p>	<p>LANFRANCONI Ezio LENZI Franco PIGNATTI Pierfranco PAZZAGLIA Ugo BROLLO Aurelio ALBERTARIO Fulvio MORANDINI Guido TICOZZI Sergio Tim.: PARRAVICINI Gianbattista Ris.: VITTADINI Luigi VECCHIO Gianni</p>
<p>LOREGGIAN Mario BONGI Adolfo BALLONI Paolo GIOLI Mario BRESCI Gianpaolo PAGLIANTI Stefano CAPUANO Pasquale BUFFA Giancarlo Tim.: PAONE Giovanni Ris. BASSI Aldo</p>	<p>1971</p>	<p>PAZZAGLIA Ugo LENZI Franco PACCHIAROTTI Gilberto VITTADINI Luigi SASSI Luigi BUZI Fabio MORANDINI Guido ALBERTARIO Fulvio Tim.: PAPANDREA Pierpaolo Ris.: FORNASATI Giancarlo</p>

LUNARDINI Lefio SORBELLO Raffaele	1971	CORIONI Giancarlo LANFRANCONI Ezio
LOREGGIAN Mario BALLONI Paolo BASSI Aldo LUNARDINI Lelio SEGHIERI Vittorio MARRUCCI Sergio CIAMPI Norberto BONGI Adolfo Tim.: PAONE Giovanni Ris.: GIOLI Mario CAPUANO Pasquale SORBELLO Raffaele	1972	FORNASATI Giancarlo LENZI Franco PAZZAGLIA Ugo VITTADINI Luigi CORIONI Giancarlo SASSI Luigi ALBERTARIO Fulvio VECCHIO Gianni Tim.: SEGAGNI Mario Ris.: ROLFI Mauro LIVRAGHI Alberto AZZOLINI Antonio
VANNUCCI Claudio BALLONI Paolo PAGNI Walter LUNARDINI Elio SEGHIERI Vittorio SORBELLO Raffaele CAPUANO Pasquale BONGI Adolfo Tim.: ZERNICH Giovanni Ris.: BUFFA Giancarlo MARTINELLI Sergio	1973	CORELLI Gualtiero VITTADINI Luigi PAZZAGLIA Ugo GRIFFINI Claudio MAGGI Claudio FORNASATI Giancarlo TRICARICO Claudio COSIO Luciano Tim.: SEGAGNI Mario Ris.: LENZI Franco VOLTOLINI Luigi
PETRONI Sergio PASONI Vittorio FILIPPI Riccardo PAGNI Walter VANNUCCI Claudio SEGHIERI Vittorio LUNARDINI Lelio BRESCI Gianpaolo Tim.: BASSI Attilio	1974	CORELLI Gualtiero BASCHIERA Claudio BIANCHI Raffaele PENNA Paolo CRESCI Roberto PAZZAGLIA Ugo FORNASATI Giancarlo COSIO Luciano Tim.: SEGAGNI Mario

<p>VANNUCCI Claudio EVANGELISTI Franco VANNINI Antonio VETTORI Sergio GIANNECCHINI Egidio DE CARLO Maurizio BAGLIACCA Giuseppe GIUNTI Roberto Tim.: VETTORI Mario</p>	<p>1976</p>	<p>SCROCCHI Vittorio BASCHIERA Claudio VOLTOLINI Franco CRESCI Roberto SERAFINI Fiaviano PAZZAGLIA Ugo COSIO Luciano SCARDOVI Alberto Tim.: SEGAGNI Mario</p>
<p>GRIFONI Luca ORLANDO Gianluca FILIDEI Romano DE RANIERI Fulvio POZZOLINI Paolo RABBENI Fabrizio GRIGNAFFINI Guglielmo RICCI Alessandro Tim.: DEL MESE Angelo Ris.: CIANELLI Marco MAINARDI Marco ORSELLI Roberto DONATI Stefano MARINI Norberto</p>	<p>1985</p>	<p>MAROSTICA Paolo LOSI Maurizio NANNONI Antonio LANA Massimo POLI Piero QUARTA Giancarlo SAVINO Marco GATTINONI Luca Tim.: MASETTO Sergio Ris.: PASETTI Marco AROSIO Marco FAVALLI Paolo CARUSO Paolo BELLOMO Sabino</p>
<p>DONATI Stefano CINANELLI Marco GRIFONI Luca MARINI Norberto GIANPAOLI Stefano RABBENI Fabrizio FILIDEI Romano RICCI Alesandro Tim.: CARDULLO Roberto Ris.: BIZZARRI Vincenzo GRIGNAFFINI Guglielmo</p>	<p>1986</p>	<p>MONTEMARTINI Guido RE Gianpaolo NANNONI Andrea GATTINONI Luca RE Gianluca AROSIO Marco CURZI Massime RE Andrea Tim.: MASETTO Sergio Ris.: BELLOMO Sabino CARUSO Paolo</p>

PARADISI Fausto POZZOLINI Paolo	1986	FAVALLI Paolo PASETTI Marco
GIANPAOLI Stefano MARINI Norberto CIUTI Stefano GIANPAOLI Dario DI FRANCO Antonio RABBENI Fabrizio BARTALENA Guido MORELLI Mauro Tim.: NASSI Michele Ris.: MONTANELLA Edoardo LONI Augusto GRIGNAFFINI Guglielmo	1987	MONTEMARTINI Guido NANNONI Andrea NANNONI Antonio MAROSTICA Paolo GIULIANI Luca POGGIO Alessandro CARUSO Francesco Paolo SCOTTI FOGLIENI Andrea Tim.: MASETTO Sergio Ris.: AROSIO Marco NARICI Alessandro CONTENTI Francesco GATTINONI Luca
RODA Pierantonio DI CARLO Angelo CECCONI Claudio CONTE Raffaele MALANDRA Gianluca SANSONE Carmelo FRANZESE Massimo TALAMUCCI Simone Tim.: LAI Eros Ris.: BORGHESE Alessandro MANCINI Massimo OTTAVIANO Giancarlo	1993	SCOTTI FOGLIENI Stefano SCOTTI FOGLIENI Andrea CASSINA Matteo FUSARO Roberto POLI Piero MONTEMARTINI Guido BERIA Marco MASCHERPA Paolo Tim.: PINNA Ivo Ris.: CAPUTI Nicola SACCHI Lorenzo
PISTOCCHI Flavio MONCINI Massimo MALANDRA Gianluca OTTAVIANO Giancarlo BADALASSI Corrado CAMPIGLI Silvio	1994	MONTEMARTINI Guido SCOTTI FOGLIENI Andrea SCOTTI FOGLIENI Stefano FORLANI Simone POTIGNANO Michele BEDUSCHI Giovanni

<p>CRISTOFANO Mario MERLINO Daniele Tim.: LANZA Andrea Ris.: CONTE Raffaele FRANCESCATTI Davide MASTROIANNI Giovanni CHESSARI Tiziano</p>	<p>1994</p>	<p>ROTONDI Aster SCULATI Michele Tim.: MACCARINI Michele Ris.: CARDONE Paolo POLI Piero</p>
<p>PISTOCCHI Flavio MONCINI Massimo FORNAI Niccolò DI CARLO Angelo RUILIO Giacomo DEL GOBBO Pierpaolo NALDO Raul BELFIORE Mauro Tim.: LANZA Andrea Ris.: CRISTOFANO Mario OTTAVIANO Giancarlo</p>	<p>1995</p>	<p>MONTEMARTINI Guido ROTONDI Aster FORLANI Simone BOSCHI Giovanni RANDI Marco SARTO Alessandro DELI'OCA Cesare FEA Gianluca Tim.:TINOZZI Francesco Ris.: BASSO Giovanni CARBONE Paolo GIRARDI Diego SALERNO Matteo</p>
<p>PISTOCCHI Flavio SAMMURI Luca RUTILIO Giacomo BASILE Giulio SANI Marco SCALTRITTI Maurizio DI NAUTA Matteo NALDO Raul Tim.: CIPOLLI Andrea Ris.: MONCINI Massimo CRISTOFANO Mario BADALASSI Corrado MERLINO Daniele PAU Giarnbattista</p>	<p>1996</p>	<p>CASTOLDI Massimiliano MASCHERPA Paolo SCARPA Enrico ROTONDI Aster DITIMARK Karsten MORO Filippo VANELLI Giacomo LIBERI Eduardo Tim.: MACCARINI Michele Ris.: RANDI Marco CATTAGNI Matteo FEA Gianluca ROSSATO Paolo</p>

<p>DALLA VALLE Yuri CARUSO Andrea MANGRAVITI Salvatore NUCCETELLI Sergio FEDERICO Anton Luigi MANCA Antonio ABATE Alfonso SERGI Daniele Tim.: SQUADRITO Salvatore Ris.: LOMBARDO Domenico NALDO Raul</p>	<p>1997</p>	<p>FORLANI Simone RE Andrea CASTOLDI Massimiliano VANELLI Giacomo FROSIO Pietro MUDO'Salvatore GALLI Mauro MANARA Davide Tim.: TINOZZI Francesco Paolo Ris.: BIANCHI Davide MORO Filippo ROSSATO Paolo SCARPA Enrico BARONI Gianluca</p>
<p>TORTORA Gianluca MOGOROVICH Andrea SOLARI Gabriele TAFER Hakim MURRIERI Pier Paolo BINI Emiliano BARZAGLI Riccardo FEDERICO Anton Luigi Tim.: BARBA Manuel Ris.: MANCINI Davide LOMBARDO Domenico</p>	<p>1999</p>	<p>VERGANI Marco PORCARO Gianluca CASTOLDI Massimiliano SCROCCHI Roberto BASILE Luca MESSIGA Nicola CHIMIENTI Stefano GALBONI Alberto Tim.: GRUGNI Paolo Ris.: MAUCERI Maurizio FORLANI Simone CASTAGNOLI Erasmo</p>
<p>RUTILIO Giacomo TORTORA Gianluca SOLARI Gabriele BINI Emiliano PACINI Michele LUPERINI Filippo VANNI Guido EGISTI Valerio Tim.: BARBA Manuel</p>	<p>2000</p>	<p>CERNUSCHI Stefano GRUGNI Luca SCROCCHI Roberto MAUCERI Maurizio MORICONI Massimo PAPINUTTO Nico GHELFI Valerio PAVANELLO Gianluca Tim.: BARONI Gianluca</p>

Ris.: CIPOLLI Andrea BARZAGLI Riccardo LOMBARDO Domenico	2000	CASTOLDI Massimiliano VERGANI Marco
CHICCA Andrea NOVI Nicola PACINI Michele BARZAGLI Riccardo SOLARI Gabriele TATSIS Pavlos BITONTI Fabio POLIZZOTTO Nicola Tim. : BARBA Manuel Ris. : LUPERINI Filippo ZAMBITO Luca GALLELLO Gianni	2001	CERNUSCHI Stefano CASTOLDI Massimiliano PORCARO Gianluca MAUCERI Maurizio SORA Marco LUPI Marco ITALIANO Simone DE PAOLI Emanuele Tim : GRUGNI Paolo Ris. : FORLANI Simone GRUGNI Luca FACECCHIA Davide
MARAGLIOLO Carlo MELOSI Alessio BRASA Filippo MARCONCINI Francesco VANNI Guido SICURANI Sasha SANTI Gianluca CROATTI Matteo Tim.: BELLANI Antonio Ris.: BIAGI Jacopo GEMMI Michele	2005	D'ALTILIA Alessandro FASOLI Riccardo GRUGNI Paolo SCROCCHI Roberto D'ALTILIA Luca MARULLO Matteo GANDINI Francesco GERMANO Salvatore Tim.: BALDIRAGHI Andrea
BIAGI Jacopo EL CARRATORE Alessio FIORENTINI Lorenzo MARCONCINI Francesco MELOSI Alessio SANTI Gianluca SICURANI Sascha	2006	GRUGNI Paolo VIGENTINI Emanuele AMIGONI Matteo FASOLI Riccardo D'ALTILIA Luca GERMANO Salvatore D'ALTILIA Alessandro

<p>TONINI Simone Tim.: LUPI Lorenzo Ris.: CROATTI Matteo VANNI Guido</p>	<p>2006</p>	<p>MARULLO Matteo Tim.: BALDIRAGHI Andrea Ris.: PIGNONE Davide SCROCCHI Roberto</p>
<p>BIAGI Jacopo TONINI Simone MELOSI Alessio MICAELLI Federico LORENZINI Ivan SACCHINI Tommaso SICURANI Sascha SANTI Gianluca Tim.: MAZZONI Dario Ris.: MANFREDI Stefano</p>	<p>2007</p>	<p>D'ALTILIA Alessandro GORINI Riccardo D'ALTILIA Luca PIGNONE Davide PUSINELLI Roberto FASOLI Riccardo AMIGONI Matteo MARULLO Matteo Tim.: BALDIRAGHI Andrea Ris.: BOSCHELLI Mattia PALMA Jacopo</p>
<p>TONINI Simone ALONSI Francesco LORENZINI Ivan MICAELLI Federico MELOSI Alessio BIAGI Jacopo MARCONCINI Francesco SICURANI Sasha Tim.:MAZZONI Dario</p>	<p>2008</p>	<p>D'ALTILIA Luca REGALBUTO Corrado SALANI Elia BOSCHELLI Mattia DAINOTTI Michele FASOLI Riccardo AMIGONI Matteo SANTI Gianluca Tim.: BALDIRAGHI Andrea</p>
<p>TONINI Simone MICAELLI Federico ALONZI Francesco BABBONI Davide SACCHINI Tommaso SICURANI Sasha LORENZINI Ivan SOUTO Lima Matheus Carlos Tim.: CATERINO Francesco</p>	<p>2009</p>	<p>SANTI Gianluca MORNATI Niccolò REGALBUTO Corrado BOSCHELLI Mattia SALANI Elia CASETTI Andrea AMIGONI Matteo BASELLO Davide Tim.: TAMBOLONI Carola</p>

<p>Ris.: BIAGI Jacopo MELOSI Alessio</p>	<p>2009</p>	<p>Ris.: SMERGHETTO Jean BRUSCHI Samuele PALMA Jacopo GORINI Riccardo</p>
<p>SACCHINI Tommaso SICURANI Sasha TONINI Simone SOUTO Lima Matheus Carlos ALONSI Francesco MICAELLI Federico MELOSI Alessio BIAGI Jacopo Tim.: MANCA Emanuele</p>	<p>2010</p>	<p>SANTI Gianluca MARAN Giorgio PALMA Jacopo BOSCHELLI Mattia SALANI Elia BANTI Davide D'ALTILIA Luca AMIGONI Matteo Tim.: RAVASI Igor</p>
<p>AUGUSTI Alessandro BIAGI Jacopo TONINI Simone BIAGIONI Francesco MELOSI Alessio ROMANI Federico SALANI Elia SICURANI Sacha TONINI Simone Tim.: ANDREOTTI Lorenzo</p>	<p>2011</p>	<p>SANTI Gianluca MARAN Giorgio PALMA Jacopo SMERGHETTO Jean ALBERTI Giuseppe COMO Gianluca REGALBUTO Corrado DEL VECCHIO Dario Tim.: RAVASI Igor</p>

LA BOAT RACE



La Boat Race è una gara annuale tra i due equipaggi di canottaggio delle università di Oxford e Cambridge. La gara si svolge verso Pasqua ogni anno sul fiume Tamigi, tra Putney e Mortlake. La prima gara ha avuto luogo nel 1829 a Henley sul Tamigi, a seguito di una sfida tra vecchi amici di scuola. La seconda gara si svolse nel 1836 a Londra.

La gara del 2012 si è svolta il 7 aprile, si è trattato della sfida numero 158, ed è stata vinta da Cambridge. Proprio quest'ultima guida la serie con 81 vittorie contro le 76 di Oxford, mentre l'unica gara che si risolse in parità fu la sfida del 1877.

La gara si svolge su un percorso di più di 6 chilometri (6.799 metri). Tra i vogatori, da sempre studenti universitari, ci sono stati anche rinomati campioni olimpici.

Gli Inizi

La gara è nata perché due amici della Harrow School, Charles Wordsworth (nipote del poeta William Wordsworth) del Christ Church College e Charles Merrivale della St. John's di Cambridge, si incontrarono durante le proprie vacanze a Cambridge, dove il padre di Wordsworth era professore al Trinity. Wordsworth gareggiava sul fiume Cam e i due compagni di scuola decisero di istituire una sfida. Il 10 febbraio del 1829 in un incontro al Cambridge University Boat Club, Mr. Snow del St. John's scrisse immediatamente al sig. Stanisforth della Chiesa di Cristo affermando che l'Università di Cambridge dichiarava di sfidare l'Università di Oxford per remare in una gara nei dintorni di Londra, in una sfida "otto remi" durante le successive vacanze di Pasqua.

Stanisforth e Snow erano stati compagni di scuola e compagni di squa-

dra di canottaggio a Eton. Di conseguenza alcune delle disposizioni vennero modificate in modo che la prima gara avesse luogo il 10 giugno 1829 a Henley sul Tamigi.

Oxford vinse la prima sfida, e la loro imbarcazione può essere ancora vista al Museo River & Rowing di Henley. La seconda sfida, come già detto, ebbe luogo a Londra nel 1836

Dopo la prima gara di Henley nel 1829 i successivi venticinque anni videro solo gare irregolari. La seconda gara della serie si svolse tra Westminster e Putney come lo furono i successivi cinque anni. Il percorso è stato modificato nel 1845 che ha visto la prima sfida sul percorso Putney-Mortlake anche se alcune gare (1846-1856-1863) si svolsero in bassa marea da Mortlake a Putney. L'ultimo di questi 12 scontri "irregolari" è stato nel 1854 prima che la gara diventasse evento annuale dal 1856. Nel 1849, dopo un intervallo di due anni, per l'unica volta ci furono due sfide. La prima a Marzo fu vinta da Cambridge facilmente.



Albo d'Oro

Anno	Vincitori	Anno	Vincitori	Anno	Vincitori
2012	Cambridge	1981	Oxford	1950	Cambridge
2011	Oxford	1980	Oxford	1949	Cambridge
2010	Cambridge	1979	Oxford	1948	Cambridge
2009	Oxford	1978	Oxford	1947	Cambridge
2008	Oxford	1977	Oxford	1946	Oxford
2007	Cambridge	1976	Oxford	1939	Cambridge
2006	Oxford	1975	Cambridge	1938	Oxford
2005	Oxford	1974	Oxford	1937	Oxford
2004	Cambridge	1973	Cambridge	1936	Cambridge
2003	Oxford	1972	Cambridge	1935	Cambridge
2002	Oxford	1971	Cambridge	1934	Cambridge
2001	Cambridge	1970	Cambridge	1933	Cambridge
2000	Oxford	1969	Cambridge	1932	Cambridge
1999	Cambridge	1968	Cambridge	1931	Cambridge
1998	Cambridge	1967	Oxford	1930	Cambridge
1997	Cambridge	1966	Oxford	1929	Cambridge
1996	Cambridge	1965	Oxford	1928	Cambridge
1995	Cambridge	1964	Cambridge	1927	Cambridge
1994	Cambridge	1963	Oxford	1926	Cambridge
1993	Cambridge	1962	Cambridge	1925	Cambridge
1992	Oxford	1961	Cambridge	1924	Cambridge
1991	Oxford	1960	Oxford	1923	Oxford
1990	Oxford	1959	Oxford	1922	Cambridge
1989	Oxford	1958	Cambridge	1921	Cambridge
1988	Oxford	1957	Cambridge	1920	Cambridge
1987	Oxford	1956	Cambridge	1914	Cambridge
1986	Cambridge	1955	Cambridge	1913	Oxford
1985	Oxford	1954	Oxford	1912	Oxford
1984	Oxford	1953	Cambridge	1911	Oxford
1983	Oxford	1952	Oxford	1910	Oxford
1982	Oxford	1951	Cambridge	1909	Oxford

1908	Cambridge	1886	Cambridge	1864	Oxford
1907	Cambridge	1885	Oxford	1863	Oxford
1906	Cambridge	1884	Cambridge	1862	Oxford
1905	Oxford	1883	Oxford	1861	Oxford
1904	Cambridge	1882	Oxford	1860	Cambridge
1903	Cambridge	1881	Oxford	1859	Oxford
1902	Cambridge	1880	Oxford	1858	Cambridge
1901	Oxford	1879	Cambridge	1857	Oxford
1900	Cambridge	1878	Oxford	1856	Cambridge
1899	Cambridge	1877	Parità	1854	Oxford
1898	Oxford	1876	Cambridge	1852	Oxford
1897	Oxford	1875	Oxford	1849 (Dicembre)	
1896	Oxford	1874	Cambridge		Oxford
1895	Oxford	1873	Cambridge	1849 (Marzo)	
1894	Oxford	1872	Cambridge		Cambridge
1893	Oxford	1871	Cambridge	1846	Cambridge
1892	Oxford	1870	Cambridge	1845	Cambridge
1891	Oxford	1869	Oxford	1842	Oxford
1890	Oxford	1868	Oxford	1841	Cambridge
1889	Cambridge	1867	Oxford	1840	Cambridge
1888	Cambridge	1866	Oxford	1839	Cambridge
1887	Cambridge	1865	Oxford	1836	Cambridge
				1829	Oxford

UNIVERSITÀ DI AACHEN

Per il 1° trofeo “In Supremae Dignitatis”, oltre a Pavia e Cambridge, è stato invitato l’equipaggio tedesco di Aachen dalla lunga tradizione remiera. Questi ultimi tre equipaggi si sono già incontrati nella sfide del **Golden Boat Race** di Mosca del 2011. Aachen ha inoltre partecipato anche alle ultime edizioni dell’**European Universities Rowing Championship**. Nell’EUC 2011 di Mosca, l’otto di **Aachen** ha raccolto un **terzo posto** nella prima batteria e successivamente un **secondo posto** nella gara di ripescaggio alle spalle dell’equipaggio polacco di Bydgoszcz. Diversamente è andata la regata della Golden Boat Race, tenutasi sempre a Mosca. **La gara sui 7500 metri ha visto** l’equipaggio pavese, che aveva vinto le ultime tre edizioni prima del 2011, arrivare **settimo** per colpa di un contatto con Varsavia e San Pietroburgo. **Aachen ha concluso la sfida arrivando sul podio con un ottimo terzo posto**, alle spalle di Otago e Tartu. Partecipavano alla sfida Kazimierz Weiliki, Tartu (Estonia) - Bydgoszcz (Polonia) Varsavia (Polonia) - Otago (Nuova Zelanda) - San Pietroburgo (Russia) - Pavia (Italia) - Aachen (Germania) - Cambridge (Gran Bretagna) - Nottingham



(Gran Bretagna) e Vrije Amsterdam (Olanda). L'equipaggio di Aachen è uno dei più importanti team della federazione tedesca di canottaggio. Nel 2011 è diventato campione di Germania della categoria 8 senior.



TROFEO “IN SUPREMAE DIGNITATIS”



Trofeo “Curtatone e Montanara”

Quest’anno, per la prima volta nella storia della Pisa-Pavia, in acque toscane, sono stati invitati equipaggi internazionali, oltre a quelli delle Università di Pisa e di Pavia. Assieme alle due Università italiane saranno presenti infatti l’equipaggio titolare di Cambridge e quello tedesco di Aachen.

La formula

Per il Trofeo “In Supremae Dignitatis” la formula è la seguente. Inizialmente si sfideranno gli equipaggi di Pisa e Pavia per il classico trofeo Curtatone e Montanara. La vincitrice affronterà nella finale la vincente tra gli equipaggi di



Cambridge e Aachen. Alla vincitrice di questa ultima sfida andrà il Trofeo “In Supremae Dignitatis”.

Il Precedente: Trofeo “Alma Ticinensis Universitas”

Il 28 maggio del 2011 si è svolta la sfida finale del trofeo “Alma Ticinensis Universitas” che rientrava nel programma delle celebrazioni per i 650 anni dalla fondazione dell’Università degli Studi di Pavia. Le due semifinali hanno dato il seguente esito: Pisa è stata sconfitta da Pavia dopo la rottura del timone che ha causato il ritiro dell’equipaggio di Pisa. A Pavia è così andata la quarantanovesima edizione del trofeo Curtatone e Montanara. Nell’altra semifinale, Cambridge ha battuto invece Oxford. La regata finale è stata vinta da Pavia, che si è assicurata la vittoria finale, a dimostrazione che gli equipaggi italiani non hanno niente da invidiare a quelli inglesi, con una tradizione di 100 anni più antica.

Pisa-Pavia e Cambridge-Oxford

Il Progetto originario di Lando Ferretti infatti, come riportato dal Telegrafo di Pisa del 1932 era proprio quello di ritrovare in Italia una sfida che potesse avere la stessa risonanza mediatica che ha avuto nella storia sportiva la regata tra Pisa e Pavia:

Oxford e Cambridge. Nessuna ironia. Tra venti anni Pavia e Pisa, con la loro regata annuale, possono correr le cronache d’europa con titoli a tre colonne. E allora, selezionati sempre meglio gli equipaggi, con la grande passione che già divampa, la gente accorrerà all’avvenimento da ogni parte e dirà che Pisa e Pavia ormai hanno una tradizione.

Certo, niente potrà intaccare la storia della ben più rinomata regata tra Oxford e Cambridge, ma sul valore sportivo sono stati fatti numerosi passi avanti, come dimostrato dalle sfide dell’anno scorso sul Ticino.

Le uniche vittorie di Oxford in Italia risalgono alle regate della “International University Regatta”, quando nel 2005 Oxford ha battuto Pavia e

Cambridge. Nel 2004 invece, per lo stesso trofeo, a vincere fu Pavia davanti a Cambridge nella Finale A, mentre Oxford sconfisse Pisa nella Finale B. Nel precedente del 1986, nella sfida tra le Università di Pavia e di Oxford fu Pavia a vincere, mentre nella regata dell'anno scorso, a trionfare sui rivali di sempre fu Cambridge. Questi ultimi approdano a Pisa con la rinnovata voglia di mettersi in gioco, forti della vittoria in semifinale dell'anno scorso e abbracciando con entusiasmo l'invito dell'organizzazione pisana.

Pisa-Pavia, la Oxford-Cambridge italiana Dopo 13 anni ritorna sull'Arno una sfida classica

Dopo tredici anni la Pisa-Pavia torna sulle acque dell'Arno. La sfida remiera fra i due atenei si rinnova, carica di pathos e di ricordi, in una gara univertaria che, sulla scia di quella ormai mitica fra i collegi inglesi di Cambridge e di Oxford, vuole appartenere al patrimonio sportivo e culturale della nazione. Due atenei di grandi tradizioni, due scuole remiere che, pur in tempi e in modi diversi, hanno offerto ottimi atleti, sono unite nel ricordo di un comune passato storico, di un impegno civile e politico che infiammarono gli animi di uomini dell'Ottocento, studenti e docenti. In un momento in cui l'università formava, in tutti i sensi, i protagonisti dei domini.

La Pisa-Pavia, dopo tre interruzioni, l'ultima delle quali si è protratta per ben nove anni fino all'edizione '85 disputata nelle acque del Ticino, torna dunque nella nostra città. Domani alle ore 18 la battaglia fra i due otto fuori scanno che rappresentano gli atenei pisanesi e pisano accenderà la pigrizia dei lungarni. La corsa di duemila metri si snoderà seguendo le curve eleganti dell'Arno, dalla Cittadella fino all'altezza dello scalo Roncioni. Si correrà per la conquista di un trofeo prestigioso, quello di Curtatone e

Montanara, importante di là dal valore reale (il nuovo trofeo è stato scoperto lo scorso anno da un artista contemporaneo per il ruolo di memoriale svolto nella costellazione della civiltà italiana e pisana).

Per i pisani «verrà» e per tutti coloro che hanno imparato ad amare questa città apparentemente sorniona, per tutti coloro che credono nell'importanza delle proprie radici, la Pisa-Pavia è e rimarrà infatti il ricordo, continuamente rivitalizzato, di un comune sacrificio degli studenti e dei professori universitari pisani caduti nella battaglia di Curtatone e Montanara. Centotrentotto anni fa, presso la località di Curtatone e Montanara, un drappello di volontari perse la vita nel tentativo di sbarrare il passo agli austriaci e di permettere la vittoria dell'esercito piemontese. Molti morirono, e fra essi decine di studenti, protagonisti di quella che noi oggi chiamiamo la prima guerra di indipendenza italiana. Una guerra combattuta dall'esercito regolare e da truppe volontarie accorse da varie regioni per realizzare un ideale che oggi sembra molto lontano: unità e indipendenza dello straniero.

Era il 29 maggio 1848 e Giuseppe Montanelli, professore dell'ateneo pisano, ha consegnato alla storia una pagina di

cronaca che giustamente gli organizzatori di questa trentesima edizione (comune, Fic, Smipar, Ept e sezione canottaggio del Cus Pisa) hanno inserito nel libretto commemorativo curato dall'università. Così nelle parole del Montanelli: «La mattina del 29 tutta la mole dell'armata nemica piomba su di noi... Poco dopo Curtatone la zuffa si appiccò anche a Montanara. Il battaglione degli scolari, lasciato nella retroguardia alle Grazie, a udire l'urlo della zuffa, si vedeva colà portati i primi feriti, non raffrenò la bramosia del pericolo e... trovavasi là dove più ferveva la zuffa. La lista faccia al cielo velata dal fumo della battaglia, una casa e un pagliuino in fiamme, l'aria arroventata, le cannone spassaggiano, sibilano palpe, piovono bombe, gli artiglieri corrono qua e là, chi ignudo, chi stracciandosi le vesti in fiamme; e nulladimeno in codesto inferno raggia dal volto dei combattenti letizia celeste, e giovinetti imberbi combattono da leoni...»

Quanto dovevano infiammare ancora queste parole nel 1929, quando fu deciso di celebrare la battaglia creata per la gara remiera fra Pisa e Pavia. Quando gli universitari pisani già da tempo tagliavano i propri berretti in segno di commemorazione e la Sapienza

rappresentava il cuore dell'università. Erano i tempi in cui si viveva l'uso e l'abuso del termine patria, erano i giorni in cui glioliardi e sistema andavano a braccetto. Ora non più.

All'origine «fascista» della gara remiera è forse da imputare la vita travagliata della manifestazione, che ha subito ben tre interruzioni.

Domani non dovrebbero mancare né gli uni, né gli altri. I primi con la volontà di conquistare un trofeo (sarebbe la tredicesima volta per Pisa e la diciassettesima per Pavia, che solo nominalmente lo detiene dato che l'opera d'arte è in mano all'Ordo Torionis della gliolardia pisana). I secondi cercati di contribuire ad abbellire l'immagine della città e del suo immagine.

Il contorno è da festa antica: incontro in Sapienza (ore 9), commemorazione della battaglia e dei caduti (ore 10), palio della Balestra in Banchi (ore 15), sfilata degli sbandieratori ed esibizione in piazza Saffarini in Arno gara fra i veterani della regata (sui 500 metri), preceduta da un'esibizione di canottaggio e seguita dal clou, la regata vera e propria che inizierà alle ore 18. E infine tutti, vinti e vincitori, di nuovo in Sapienza.

Ecco la storia di un riscatto

Palo Palla, allenatore del quipaggio pisano e delle scorse regate, ricorda un episodio della regata di scorso anno.

«Quando l'anno scorso da aver disputato la competizione vinta dal team di Pavia — corda Palla — ci siamo recati al nostro pullman per non passare alla promozione. Abbiamo completamente tinto di rosa, allora in quel momento è nata l'idea. E durante la cena della premiazione decidemmo di "truffare" il trofeo della vittoria pisanesi: si tratta di un bronzo pesante cinque o sei chilogrammi, ce ne raffigurare l'immagine di l'Italia seduta con gli stemmi dei due atenei sulla testa, tratto di una risposta allo scherzo dell'ordine gliolardiano pisane che ha consentito quello pisano (cioè i gliolardi del Sovrano Ordine del Torionis) i quali custodiscono il trofeo di chiedere un altro premio "eroticato", cioè damigiane vino, salicette e altro materiale da bisbetica da offrire agli studenti di Pisa, Padova e Bologna che si saranno affarati in corso della mega festa danzando gliolardica che si darà in Sapienza alle 21,30 dopo le regate.

Palla chiarisce che dal punto di vista tecnico la differenza sostanziale tra l'Arno di Pisa e quello di Pavia è la seguenza mentre il Cus Pisa è da poco più di un anno che svolge attività agonistica nel settore del canottaggio, a Pavia è presente il centro federale nazionale di canottaggio dove tutti gli atleti di livello nazionale che frequentano i corsi universitari aderiscono poi alle attività sportive del Cus Pavia per lo sport. Ciò non significa il fatto che il Cus Pisa partecipi battuto, anzi quest'anno presenterà un equipaggio particolarmente agguerrito che non lascerà nulla di intenzato per conquistare l'ambito trofeo.

Tornano le «Feriae matricularum» proprio nel giorno di Curtatone e Montanara

Non è morta, non è morta davvero la gliolardia... anzi ritornerà prepotentemente alla ribalta in occasione della regata storica Pisa-Pavia. Un programma ricco di avvenimenti, feste che rievcheranno in gran spolvero le tradizioni a lungo sopite ma sempre prestigiose della gliolardia dello ateneo pisano. L'Ordine gliolardico della nostra università si chiama Savot (Soverdena e Gattia) — con un programma studiato nei minimi dettagli e prevede la partecipazione anche dei Ordini gliolardici degli atenei di Bologna e Padova).

«Verrà ripristinata per l'occasione anche Radio Palle di Ponte indimenticabile — dice il Magnus Trofo Mopo Praestigioso, al secondo Luca Migliorini — voce sarcasica e maliziosa della

città che con i suoi pettegolezzi e le sue "cattiverie" farà tremare le coscine sporche di tutti i potenti».

Il programma

La giornata della Pisa-Pavia si aprirà domani mattina alle 8 con l'incontro tra le delegazioni gliolardiche al caffè dell'Usuro. Alle 9,30 commemorazione di Curtatone e Montanara in Sapienza con ricevimento ufficiale delle delegazioni. In questa occasione i pisanesi pagheranno l'«eriscatto» ai collegi pisanesi per ottenere in cambio la restituzione del trofeo «Curtatone e Montanara» (trattato l'anno scorso dall'Ordine gliolardico della nostra università subito dopo la conclusione della regata). Alle 11 inaugurazione della «Mostra del Manifesto gliolardico italiano e pisano» a palazzo Lanfranchi e lancio del nuovo numero unico «Palle di Ponte» cui farà seguito in piazza XX Settembre il Radio Palle di Ponte cui farà seguito in piazza XX Settembre il Palio della Balestra che precederà l'inizio delle regate in Arno. Alle 17 ci sarà un'esibizione di canottaggio; alle 18 la sfilata i veterani della regata, alle 18,30 la regata Pisa-Pavia sul percorso Ponte delle Ferrovie-Ponte della Forzeza per un totale di 2.000 metri. Alle 21 festa da ballo in Sapienza con consumazione del «eriscatto».

Servizi di Aldo Gagnoni
Mariangela Chiappari
Paolo Brovini

«La Nazione» del 31 maggio 1986.

Gli equipaggi dell'edizione 2012

	<p>PISA Tommaso Sacchini, Edoardo Margheri, Simone Tonini, Ivan Lorenzini, Manuel Igneri, Alessandro Augusti, Fabio Fiorentini, Luca Pesce, Fabio Ferraro, Augusto Zamboni. Timoniere: Andrea Pellegrini Allenatore: Alessandro Simoncini Responsabile di Sezione: Mario Gioli</p>
	<p>PAVIA Edoardo Mazzocchi, Luca Vigentini, Simone Molteni, Andrea Fois, Luca Del Prete, Giorgio Maran, Alessandro Bacheca, Luca Bonacina. Ris: Gianluca Santi Timoniere: Igor Ravasi Allenatore: Vittorio Scrocchi</p>
	<p>CAMBRIDGE Niles Masters Garratt, Philip Andrew Williams, Stephen Duane Dudek, Henry Oliver Moore, Joel Nicholas Jennings, James Christopher Frake, John Hugh Linderman, Daniel Paul Longman. Timoniere: Sarah Alison Smart Coach: Mark Edward Beer Manager: John Richard Pryce-Jones</p>
	<p>AACHEN Mario Friese, Andreas Penkner, Jonas Wilke, Niklas Kell, Julian Zawila, Christian Reckzügel, Florian Heesen, Steffan Nolden, Philipp Augustin, Moritz Norrenberg. Timoniere: Frederik Böhm Manager: Uwe März</p>

Regata Pisa-Pavia 2012

50^a edizione Trofeo “Curtatone e Montanara” – “Trofeo In Supremae Dignitatis”

DATA	LUOGO	PROMOTORE	INIZIATIVA
Lun 14 Maggio ore 12	Impianti CUS Pisa, Via Chiarugi	C.U.S. Pisa	Presentazione libro <i>50^a regata universitaria Pisa-Pavia. Dal 1929, passione, goliardia e tradizione tra Arno e Ticino.</i>
Mar 15 Maggio ore 17	Sede “Amici di Pisa” Pisa, Via P. Gori	Accademia Nazionale dell’Uszero	Conferenza “ <i>Tra sport e storia: la Regata Universitaria Pisa-Pavia</i> ”. Relatori: Antonio Giuntini e Luigi Esuli.
Mer 16 Maggio ore 17	Sala Arazzi Palazzo Reale Pisa -Lungarno Pacinotti	Società Storica Pisana	Conferenza “ <i>Un teatro per la città: sfide, parate, spettacoli in Arno attraverso i secoli</i> ”. Relatori: prof. Fabrizio Franceschini e prof.ssa Gabriella Garzella.
Giov 17 Maggio ore 17	“Domus Mazziniana” Pisa, Via D’Azeglio 14	Accademia dei Disuniti	Conferenza “ <i>Il 1848 dei volontari pisani</i> ”. Relatore: Marco dei Ferrari.
Ven 18 Maggio ore 9 – 19.30	Palazzo Vitelli Pisa, Lungarno Pacinotti	Circolo Filatelico Numismatico Pisano + C.R.D.U.	Inaugurazione Mostra Filatelica tematica.
ore 12	Sede CUS		Accoglienza e accredito Autorità e delegazioni.
ore 17	Cortile Palazzo La Sapienza	Associazione Amici dei Musei e Monumenti Pisani	“ <i>Arte nella città degli Studi</i> ”, percorso di visita per le sedi dell’Università di Pisa.
ore 21	Aula Magna Nuova - Palazzo La Sapienza	Coro Università di Pisa, Orchestra Università di Pisa, Crocchio Goliardi Spensierati + A.L.A.P.	Spettacolo <i>Gli studenti pisani a Curtatone. L’epopea del ‘48 in musica e vernacolo</i> . Nell’intervallo, cerimonia di premiazione dei vogatori nei cinquanta anni di Regata, organizzata da ALAP.
Sab 19 Maggio ore 9 – 19.30	Palazzo Vitelli	Circolo Filatelico + C.R.D.U.	Mostra Filatelica
ore 11	Cortile Palazzo La Sapienza	CUS /Università + Panathlon Club	Presentazione equipaggi alla presenza del Rettore e delle Autorità Istituzionali cittadine. Premiazione equipaggi (invito al fairplay).
dalle ore 13.30	Palazzo Vitelli	Circolo Filatelico + C.R.D.U.	Annullo Filatelico Speciale dell’evento
ore 17.30	Lungarni	F.I.C.	Regata dimostrativa Allievi/Cadetti
ore 18.30	Lungarni		Trofeo “Curtatone e Montanara” – Trofeo “In Supremae Dignitatis”
ore 21.15	Certosa Calci		Cena
ore 22.30	Lungarni		Premiazione equipaggi
ore 23.00	“The Wall” Pisa, Via Maffi		“Festa studentesca”

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

	<p>Centro Universitario Sportivo Pisa Via Chiarugi 5, Pisa www.cusipisa.it</p>
	<p>Accademia dei Disuniti Presso Royal Victoria Hotel Lungarno Pacinotti 12, Pisa www.accademiadeidisunitipisa.it</p>
	<p>Accademia Nazionale dell'Ussero Presso sala di rappresentanza E.T.S. Piazza Carrara 15, Pisa www.accademiaussero.it</p>
	<p>Associazione Laureati Ateneo Pisano Via Nicola Pisano, 25, Pisa www.alap-pisa.it</p>
	<p>Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani Piazza S. Silvestro, 11, Pisa gliamicimuseipisa@libero.it</p>
 <p>Associazione degli Amici di Pi:</p>	<p>Amici di Pisa Via Pietro Gori, 17, Pisa www.associazioneamicidipisa.it</p>

 <p>UNIVERSITÀ DI PISA</p>	<p>Orchestra e Coro dell'Università di Pisa Lungarno Pacinotti, 43, Pisa www.coro.unipi.it / orchestra@unipi.it</p>
	<p>Circolo Ricreativo Dipendenti Universitari Via Livornese, 766, S. Piero a Grado (Pisa) www.crdu.unipi.it</p>
	<p>Crocchio Goliardi Spensierati Via Zerboglio, 9, Pisa www.crocchio.it</p>
 <p>Domus Mazziniana <i>Istituto Storico Nazionale</i></p>	<p>Domus Mazziniana Via Massimo D'Azeglio, 14, Pisa www.domusmazziniana.it</p>
	<p>Circolo filatelico pisano Presso Royal Victoria Hotel Lungarno Pacinotti 12, Pisa</p>
	<p>Panathlon Club Presso sede CONI di Pisa Via Giuseppe Malagoli, 12 www.panathlon.net</p>
	<p>Società Storica Pisana Via Derna 1, Pisa www.societastoricapisana.it</p>

BIBLIOGRAFIA/WEBLIOGRAFIA

M. CATTANE, *Atleti, Goliardi, Fascisti*, 2011, Ed.Cisalpino

L. FERRETTI, *Il Libro dello Sport*, 1928, Libreria del Littorio

Il Telegrafo di Pisa, 1932

La Repubblica, *La Storia d'Italia, Il risorgimento e l'Unità*, 2004, De Agostini

Archivio storico Istituto Luce, <http://www.archivioluce.com>

G. ARMILLOTTA, *La regata universitaria Pisa-Pavia, la più prestigiosa competizione accademica dell'Europa Continentale*, <http://www.giovanniarmillotta.com>

Sito ufficiale del Centro Sportivo Universitario di Pisa, <http://www.cuspisa.it>

Sito ufficiale del Centro Sportivo Universitario di Pavia, <http://www.cuspavia.it>

Sito ufficiale dell'Associazione tedesca di Canottaggio, <http://www.rudern.de/>

Sito ufficiale regata Cambridge-Oxford, <http://www.theboatrace.org>

Archivio internet Corriere della Sera, <http://www.corriere.it>

Archivio internet La Repubblica, <http://www.repubblica.it>

Archivio Cus Pisa

Archivio La Nazione

Archivio Il Tirreno

Archivi privati

Finito di stampare
nel mese di maggio 2012

da Campano snc
info@campano.com
Ghezzano (Pisa)